

Un aiuto contro lo choc da violenze. Firmata l'intesa con il sindacato

# Arriva lo psicologo per i poliziotti

di CESARE GIUZZI

Omicidi, stupri, incidenti stradali e infortuni sul lavoro. Fatti che non turbano solo le vite delle vittime e delle loro famiglie, ma che lasciano un segno a volte indelebile anche in coloro che per lavoro quelle scene le vedono ogni giorno. E non c'è assuefazione, non c'è abitudine. Sono immagini che un poliziotto o un carabiniere si portano dentro per tutta la vita. Eppure non esiste un supporto psicologico per gli agenti che indagano su casi particolarmente violenti, magari con il coinvolgimento di mi-

nor. Anzi, davanti a piccoli problemi depressivi, molto spesso, le forze dell'ordine preferiscono non rivolgersi a uno psicologo per il timore che venga loro tolta l'arma e vengano «sollevati» dalle indagini. Oggi grazie a un accordo tra il sindacato

## Utilità

«Pensiamo che questa iniziativa possa solo giovare alla nostra categoria specialmente dopo traumi»

Siap e due psicologi e psicoterapeuti (Davide Algeri e Simona Lauri) i poliziotti milanesi potranno avere un supporto e un'assistenza convenzionata. Un accordo che arriva anche dopo alcuni casi di suicidi sul lavoro.

«Pensiamo che questa iniziativa possa solo giovare alla nostra categoria — dice **Ciro Dellisanti**, segretario generale provinciale vicario Siap —, specialmente quando si devono superare momenti traumatici che la nostra professione ci pone di fronte come morti sul lavoro, omicidi, brutti incidenti stradali, pedofilia online».